

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

## 11<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

### 2° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 2 AGOSTO 1994

**Presidenza del Presidente SMURAGLIA**

#### INDICE

##### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3
PORCU, <i>sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	2
DANIELE GALDI ( <i>Progr. Feder.</i> ) .....	2

---

*I lavori hanno inizio alle ore 15,30.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

DANIELE GALDI, TAPPARO, ALÒ, PELELLA, GRUOSSO, MANCONI, DE LUCA, DE GUIDI, MANFROI, BRICCARELLO, MARCHINI, MULAS, ZACCAGNA, CARNOVALI, SMURAGLIA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Venuti a conoscenza delle dimissioni di tutto il consiglio di amministrazione del fondo previdenziale e assistenziale degli speditonieri doganali;

considerato che, in risposta all'interrogazione 3-00002 del 28 aprile 1994 riguardante gli effetti negativi sul fondo previdenziale prodotti con l'apertura delle frontiere tra i paesi della Comunità europea, il Governo ha garantito il suo interessamento attraverso la predisposizione di un decreto-legge la cui attuazione avrebbe consentito l'erogazione delle pensioni in corso a tutt'oggi sospese a partire dal mese di marzo 1994,

gli interroganti chiedono di sapere per quali motivi non si sia dato corso agli impegni assunti e come il Governo intenda procedere.

(3-00119)

PORCU, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* La questione trattata nel documento parlamentare è da tempo all'attenzione di questo Ministero.

Già in occasione della risposta fornita nella seduta del 30 giugno ultimo scorso ad interrogazione di analogo contenuto è stato delineato il quadro complessivo della situazione del Fondo speditonieri doganali e si è avuto modo di illustrare le iniziative assunte per la risoluzione dei problemi emersi.

Per quanto concerne, in particolare, la soluzione normativa individuata, si precisa che questo Ministero ha provveduto in questi giorni ad interessare la Presidenza del Consiglio dei ministri affinché lo schema di norme concordate venga sollecitamente sottoposto all'esame del Consiglio, previa diramazione del testo stesso.

DANIELE GALDI. Signor sottosegretario, mi consenta di dirle che la risposta che lei ci ha fornito oggi sembra la fotocopia di quella che ci ha dato nella seduta del 30 giugno; devo inoltre rilevare che in questo periodo la situazione si è ulteriormente aggravata, in quanto vi sono state le dimissioni del consiglio di amministrazione del Fondo speditonieri doganali e le pensioni non sono state più pagate dal mese di marzo.

La situazione è veramente drammatica in quanto 2.000 pensionati non ricevono più quella pensione che è un loro diritto; non possiamo accontentarci di sapere che la questione è stata posta all'ordine del giorno, che è stata interessata la Presidenza del Consiglio, che si cercherà di trovare una soluzione. Necessitano atti molto più decisi; vorremmo sentirci dire che il decreto sarà posto all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri entro la prossima settimana, invece dobbiamo ascoltare nuovamente la risposta che lei ci ha già fornito un mese fa, la stessa che già conosceva chi faceva parte della precedente legislatura.

È una situazione che si trascina da mesi, quindi è necessario un impegno collegiale del Governo e non più soltanto del Ministero del lavoro che ha emanato il decreto, affidandone poi la responsabilità ad altri. È necessario un impegno del Consiglio dei ministri affinché i cittadini che hanno pagato i contributi per tutta una vita lavorativa ricevano quanto è nei loro diritti. Rilevo, inoltre, che alle dimissioni del consiglio di amministrazione non ha fatto seguito alcun intervento particolare, come se non fosse successo niente, neanche una presa di contatto.

In conclusione, nel dichiararmi insoddisfatta della risposta ricevuta, ribadisco la necessità di un impegno più cogente, da parte del Governo nel suo complesso, per risolvere finalmente il problema da noi sollevato.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni è così esaurito.

*I lavori alle ore 15,40, proseguono in altra sede.*

